

I

Tender....tenderly will I use you, curling grass.
I loafe and invite my Soul,
I lean and loafe at my ease, observing a spear of summer grass.
Tender...tenderly will I use you, curling grass.
What is the grass?
It must be the flag of my disposition.
Or a child, the babe of the vegetation.
Or the beautiful, uncut hair of graves.
Tender....tenderly will I use you, curling grass.

II

Aspro preludio di sinfonia sorda,
tram che corre in una linea nel cielo ferreo di fili curvi,
la mole bianca della città torreggia,
miraggio di enormi palazzi barbari,
diademi elettrici spenti.
Gli alti cubi della città, dadi infiniti di luce striati d'azzurro.
Il mare tra le tenaglie del molo come un fiume
corre veloce verso l'eternità del mare
che complotta laggiù per rompere la linea dell'orizzonte.
I piccoli dadi bianchi sorridono sulla costa
tutti in cerchi come dentiera enorme
tra il fetido odore di catrame e di carbone
misto al nauseante odore d'infinito.

III

Nel viola della notte canzoni bronzee.
Cella bianca, giaciglio bianco.
Cella bianca, torrente di voci angeliche bronzee.
Il viola della notte: dalle sbarre bianche il blu del sonno.
Stelle deserte.
Strade bianche deserte.
Il cammino nero delle macchine.
Le macchine mangiano rimangiano il nero silenzio nel cammino della notte.
Viola.

IV

They were all torn
and cover'd with the boy's
blood.

Il testo poetico di "Raw Smell of Infinity" è il risultato di una selezione e ricomposizione di versi tratti da due celebri raccolte poetiche: *Leaves of Grass* di Walt Whitman e *Canti Orfici* di Dino Campana, che conferiscono al brano un impianto quasi drammaturgico. L'accostamento di questi due autori non è lasciato al caso. Che Whitman fosse per Campana modello da cui trarre ispirazione si può intuire molto chiaramente tra le pagine dei *Canti Orfici*. A darne ulteriore conferma ci pensa il "colophon" a fine raccolta, ove troviamo citato un verso tratto da *Songs of myself*: "They were all torn and cover'd with the boys blood", estremamente importante per Campana, che identifica sé stesso nei giovani massacrati a tradimento trattati nella poesia di Whitman.

Dal punto di vista formale il brano è caratterizzato da un'entità unica divisa solo da una breve cesura tra il secondo ed il terzo numero. La struttura risulta simmetrica in virtù della disposizione delle lingue impiegate, dall'uso delle tecniche extra canore e dalle indicazioni di andamento poste all'inizio di ogni numero.